

L'Accademia Olimpica

due
2012



RIFLESSIONE / Alcuni spunti per un'analisi sull'andamento di quest'ultimo anno accademico

Cultura e attualità guardando avanti

Convegni di spessore, tornate interessanti e notevole apertura all'oggi e alle nuove generazioni



Un affollato appuntamento all'Odeo Olimpico

Quello concluso dall'Accademia Olimpica è stato un anno particolarmente ricco e fruttuoso, sia per quanto concretamente si è portato a termine, sia per quanto si è individuato in termini di progettualità e di linee guida per il prossimo futuro. Sul primo versante, quello dei programmi realizzati, le considerazioni non possono che essere positive, tanto più in un momento difficile

quale quello che l'economia, la cultura, la società italiana nel suo complesso stanno affrontando. Il calendario proposto è stato intenso e di spessore, segno di una buona capacità organizzativa e di penetrazione nel territorio. Dalle singole tornate dedicate ad argomenti legati alle diverse discipline trat-

▼ continua a pagina 2



Aderente all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

Anno XIV - n. 2 - Giugno 2012
L'Accademia Olimpica, Largo Goethe 3 - 36100 Vicenza
- tel. 0444 324376 - Periodico - Osvaldo Petrella, Direttore Responsabile - Autorizzazione Tribunale di Vicenza n. 1268 del 16/04/2012 - Poste Italiane s.p.a. Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27.02.04 n. 46) art 1, comma 2, DCB Vicenza - Stampa ESCA Vicenza

TRA LE NOTIZIE

- **TORNATA ESTERNA**
A Schio tra storia natura ed economia
Un'intensa giornata quella che ha visto l'Accademia in trasferta nel centro dell'Alto Vicentino. PAG 3

L'ACCADEMICO

Un pomeriggio con Giorgio Sala

- Odeo affollatissimo per ripercorrere con l'ex sindaco di Vicenza, a cinquant'anni dalla sua investitura, una vita dedicata alla buona politica e al sociale. PAG 4

VISTI DA VICINO

I profili dei nuovi Accademici olimpici

- Chi sono, di quali discipline si occupano, quali sono i loro percorsi professionali e di studio: ecco un ritratto dei nuovi componenti della storica Istituzione. PAG 7



BIOETICA

"Morire fra scienza e fede": titolo forte per un convegno che ha spinto alla riflessione

► PAGINA 2



ANDRÉ CHASTEL

Un incontro dedicato all'illustre storico dell'architettura, che fu grande innovatore

► PAGINA 5

▼ continua da pagina 1

tate fino ai grandi convegni e incontri multidisciplinari, la storica Istituzione ha immaginato, realizzato e offerto all'intera cittadinanza e al mondo accademico una serie di appuntamenti di indiscutibile livello e ancora, elemento questo particolarmente rilevante, capaci di aprire ulteriori spazi di riflessione, di studio, di approfondimento.

Tra gli esempi più significativi in tal senso si possono citare il convegno internazionale su *Fogazzaro nel mondo* dello scorso ottobre e il convegno in tema di bioetica *Morire fra scienza e fede*, che ha richiamato a Vicenza importanti testimoni di questo delicato ambito. Sul versante della progettualità, l'Accademia Olimpica intende proseguire nell'impegno ad armonizzare custodia e diffusione del patrimonio culturale con una presenza forte nell'attualità, proponendosi come crocevia interdisciplinare di stimoli, indagini, confronti sul presente e le sue dinamiche.

In tutto questo, un'attenzione crescente sarà dedicata al mondo della scuola e ai giovani: l'obiettivo dell'Accademia è quella di proporsi come utile punto di riferimento nella loro crescita culturale e umana, offrendo loro utili strumenti di conoscenza e di approfondimento, fornendo occasioni di incontro con esperti di singoli ambiti disciplinari (gli stessi Accademici sono un patrimonio invidiabile) e con autorevoli rappresentanti della cultura e del pensiero contemporanei, dando spazio alle idee e ai talenti delle nuove generazioni.

L'Accademia Olimpica è dunque già al lavoro per organizzare una nuova, ricca annata di incontri, convegni, tornate ed eventi, puntando ad un crescente collegamento con il territorio, con le sue Istituzioni e con le sue realtà culturali e sociali più significative, aprendosi agli stimoli dell'attualità e fornendone di sempre nuovi.

BIOETICA / Di notevole spessore i temi emersi nel corso dell'affollato incontro pubblico

Fra scienza e fede davanti alla morte

Difficile argomento, la morte. Fondamentale e ineluttabile quanto evitato, considerato odioso, quasi tabù, almeno nella cultura occidentale. Ma, proprio per questo, tema da affrontare con lucidità ed equilibrio, stimolo per una riflessione collettiva e intima al tempo stesso, sul fronte filosofico, teologico e antropologico così come su quello medico e giuridico. Coraggiosa e meritoria, quindi, la scelta dell'Accademia Olimpica di dedicare a questo tema scottante un importante convegno, chiamando a raccolta nell'aprile scorso, all'Odeo Olimpico, esperti dei diversi ambiti d'indagine coinvolti sull'argomento.

Morire fra scienza e fede, questo il titolo dell'incontro, è stato realizzato nel quadro delle iniziative in materia di bioetica che la storica Istituzione cittadina cura con il sostegno della famiglia Salvati (in memoria dei professori Leonardo e Giovanni), ed è stato coordinato dal prof. Franco Todescan, vicepresidente dell'Accademia oltre che docente di Filosofia del Diritto all'Università di Padova, e dal prof. Gaetano Thiene, docente nello stesso ateneo e presidente della Classe di Scienze e tecnica.

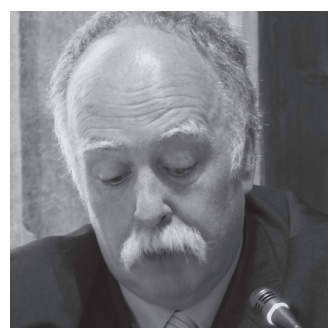
Di altissimo livello i relatori. Sul versante medico, illuminanti gli interventi della prof. Maria Luisa Valente e del prof. Daniele Rodriguez, entrambi dell'Università di Padova, e del prof. Giampietro Rupolo, direttore sanitario dell'Azienda Ospedaliera di Padova, centro nevralgico del sistema dei trapianti veneto. Sul piano antropologico si è invece mosso l'accademico Andrea Drusini, dell'Università di Padova, che ha offerto un esempio di rapporto con la morte diverso da quello



Da sinistra, Gaetano Thiene, Luigi Franco Bottio e Franco Todescan



Maria Luisa Valente



Daniele Rodriguez

Scienziati e filosofi chiamati al confronto su un tema delicato per la cultura occidentale



Giampietro Rupolo

occidentale, rifacendosi alla sua esperienza con la comunità Tarahumara del Messico settentrionale.

Particolarmente acceso il dibattito sul fronte giuridico, etico e teologico, con la partecipazione del prof. Francesco D'Agostino, presidente onorario del Comitato nazionale di bioetica e attuale presidente nazionale dell'Associazione giuristi cattolici, e di don Renzo Pegoraro, cancelliere della Pontificia Accademia per la vita e proveniente dall'Accademia Lanza di Padova, che si oc-

cupa di etica applicata, con particolare attenzione per la bioetica.

La riflessione di D'Agostino ha preso il via dall'indiscutibile tentativo di rimozione della morte da parte della società attuale, sia in senso psicologico che concreto: "Lo stesso invecchiare - ha sottolineato il relatore - è ormai diventato quasi un peccato sociale, uno scandalo dal quale si cerca in tutti i modi di allontanarsi". Se accetti di invecchiare e non fai il giovane a oltranza, ha affermato D'Agostino, "sei

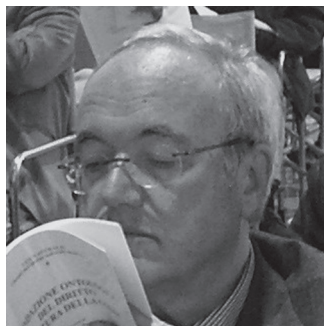
realizzato d'intesa e con il sostegno della Fondazione Salviati



Il pubblico presente all'incontro



don Renzo Pegoraro



Francesco D'Agostino



Andrea Drusini

un emarginato sociale: è la nuova lotta di classe, che si combatte fra generazioni". Questo atteggiamento nei confronti della vecchiaia e della morte sta portando, ha continuato D'Agostino, ad allarmanti estremismi anche sul piano medico: "La sensazione è che oltre la cura delle malattie si cerchi di sconfiggere la morte in sé, attraverso la sconfitta della senescenza vista come elemento patologico da combattere". Una riflessione in difesa della vita e per l'accettazione della morte come evento naturale

che di essa fa parte è venuta da don Pegoraro, soffermato sul significato di concetti quali la *resurrezione dei corpi* e l'*immortalità dell'anima* rifacendosi ai testi sacri.

Dalla teoria alla pratica, dalla riflessione alla concreta attualità, il vivace dibattito scaturito nel corso e al termine del convegno ha portato alla ribalta temi quali la situazione dei trapianti in Italia e quello delicatissimo dell'eutanasia, con il "caso Englaro" come fulcro della discussione.

Sul fronte dei trapianti, indiscutibile l'importanza di questi interventi nella quotidiana lotta dei medici per salvaguardare la vita. Altrettanto importante, però, far sì che tutto avvenga secondo protocolli sicuri, trasparenti, giusti.

Quanto al caso di Eluana Englaro, dissenso personale è stato espresso da D'Agostino sulle scelte operate all'epoca dei fatti.



L'accademico Vittorio Mincato e il presidente Luigi Franco Bottio

SUCCESSO / Tre relazioni interessanti, poi l'arte e il canto

Tornata esterna a Schio fra storia, natura ed economia

Si è svolta a Schio, il 20 maggio scorso, al Lanificio Conte, l'annuale tornata esterna dell'Accademia Olimpica, realizzata con il patrocinio del Comune di Schio (presente il vicesindaco Giorgio Pizzolato) e con l'Accademia Roveretana degli Agiati (con il presidente Fabrizio Rasera) come ospite. Dopo un doveroso ricordo rivolto alla giovane Melissa Bassi, uccisa nell'attentato di Brindisi, e alle vittime del terremoto in Emilia, il presidente Luigi Franco Bottio ha dato la parola ai tre relatori, invitati ad approfondire ciascuno un aspetto peculiare di Schio e della sua storia. Il prof. Mariano Nardello, segretario dell'Accademia, ha dunque delineato la figura di mons. Elia Dalla Costa, illustrandone il ruolo nella vita sia religiosa che sociale ed economica di questo territorio.

Il prof. Silvio Scortegagna, accademico olimpico, si è soffermato sul patrimonio floristico del monte Pasubio, in pieno sviluppo sul fronte della ricerca, mentre l'accademico ing. Vittorio Mincato ha analizzato le complesse vicende dell'ultimo trentennio di vita delle industrie Lanerossi, anche alla luce della sua esperienza diretta.



Dall'alto, Giorgio Pizzolato e Fabrizio Rasera, e gli accademici Nardello, Scortegagna e Lodi. In basso il coro Laetetur cor



La tornata esterna è proseguita nel pomeriggio con una visita alla chiesa di San Francesco, edificata tra il '400 e il '500, con la guida della prof. Francesca Lodi, accademico olimpico. Infine, conclusione con il concerto di canto gregoriano del gruppo vocale Laetetur cor di Schio, diretto dal M°Ermanno Cocco.



POESIA/ Riconoscimenti

A Bandini il Librex Montale 2012 e Flussidiversi

È stato assegnato a Fernando Bandini, accademico olimpico, poeta e letterato vicentino di chiara fama, il Premio Librex Montale 2012, importante riconoscimento conferito ai massimi esponenti della poesia italiana e internazionale. La premiazione si è svolta al Teatro Nuovo di Milano. L'edizione internazionale del Premio è invece andata a Derek Walcott, già Nobel per la letteratura nel 1992. Un periodo ricco di soddisfazioni questo per l'accademico vicentino - già presidente della storica Istituzione e docente di Stilistica e metrica alle Università di Padova e Ginevra - che nel 2011 ha festeggiato gli 80 anni. Di recente è stato infatti insignito anche del premio collegato al meeting "Flussidiversi. Poesia e poeti di Alpe Adria", svoltosi a Caorle, nato nel 2008 e organizzato dalla Regione del Veneto. Nel 2010, inoltre, la sua pubblicazione più recente (dal titolo Quattordici poesie, edizioni l'Obliquo, Brescia) ha vinto il Premio Viareggio, tra i più prestigiosi in questo ambito letterario. Quello di Fernando Bandini con la poesia è un rapporto profondo: con i versi egli ha espresso la propria anima, ma anche un'appassionata ricerca linguistica.



INCONTRO/ All'Odeo

Giorgio Sala: 50 anni fa la prima volta come sindaco

Affollato "Incontro" quello che l'Accademia Olimpica ha dedicato, il 19 aprile scorso, a Giorgio Sala, a cinquant'anni dal suo primo incarico come sindaco di Vicenza, il più giovane - con i suoi 35 anni - a ricoprire quel ruolo nella storia della città palladiana. Il pomeriggio all'Odeo ha dunque permesso di "riavvolgere il nastro" e ripercorrere la lunga, intensa e fruttuosa carriera di politico (in forza alla Democrazia Cristiana) e amministratore (nel pubblico e nel privato) condotta da Giorgio Sala. Dopo il saluto di Luigi Franco Bottio, presidente dell'Accademia, a ricordarne l'attività sono stati, oltre ad Alba Lazzaretto per una dettagliata cronologia, Mario Serafin, amico fin dai tempi dell'Oratorio, e Giuseppe Pupillo, attivo ideologicamente su un fronte opposto, ma con lui impegnato in una politica vissuta come servizio al territorio e alla cittadinanza. Numerosi i risultati dell'opera di Sala, dagli edifici scolastici agli impianti sportivi, dalle realizzazioni di carattere economico come la fiera e la zona industriale, ai tanti altri a beneficio della città e della sua gente. "Ricuire su posizioni più avanzate" è stato sempre -



come ricordato dai relatori - un motto di Sala, che con la sua "buona politica" ha saputo mantenersi lontano da quelle degenerazioni che hanno poi portato, nel corso del tempo, alla fine della Democrazia Cristiana e a Tangentopoli. Nato a Vicenza nel 1927, sposato da quasi cinquant'anni con la signora Ornella, padre di cinque figli e nonno di undici nipoti, una laurea in Giurisprudenza all'Università di Padova, Giorgio Sala si è impegnato fin da giovane nel mondo cattolico, per poi entrare nelle file della DC. Numerosi, oltre a quelli di amministratore pubblico a Vicenza, gli incarichi di responsabilità ricoperti anche a livello regionale. Significativa pure l'attività di giornalista, che lo ha visto, tra l'altro, direttore del settimanale diocesano La Voce dei Berici. Sempre intenso, infine, l'impegno nel mondo del volontariato sociale. Nominato socio effettivo dell'Accademia Olimpica nel 1976, è stato presidente della Classe di Diritto economia e amministrazione dal 1987 al 1990.

IN BREVE

INCARICO

Suor Albarosa Bassani per le Cause dei Santi

C'è anche suor Albarosa Ines Bassani, accademico olimpico e presidente della Classe di Lettere e arti della storica Istituzione, tra i Consultori della Congregazione delle Cause dei Santi (organo istituito nel 1969 da Paolo VI) recentemente nominati da papa Benedetto XVI. È la prima volta che una donna ricopre questo ruolo.

ARTE / 1

Pompeo Pianezzola: mostra fino ad agosto

Rimarrà aperta fino al 19 agosto a Palazzo Leoni Montanari di Vicenza la mostra *Ommaggio a Pompeo Pianezzola*, dedicata al celebre artista della ceramica, accademico olimpico. Una quarantina le opere esposte, sia ceramiche che su carta.

ARTE / 2

A Palazzo Chiericati la casa-museo per Roi

È stata aperta nelle scorse settimane, a Palazzo Chiericati di Vicenza, la casa-museo allestita per esporre le opere d'arte donate alla Pinacoteca da Giuseppe Roi, accademico olimpico e mecenate scomparso tre anni fa. L'apertura rientra nel programma di restituzione dell'intero corpo palladiano, il cui completamento è previsto per il 2013.

UNIVERSITÀ / 1

Il prof. Gaetano Thiene e la tradizione medica

Il prof. Gaetano Thiene, presidente della Classe di Scienze e tecnica, ha ricevuto nel maggio scorso, dal rettore dell'Università di Padova, delega per la residua parte dell'anno accademico alla promozione della tradizione storica e dell'immagine internazionale della Scuola medica padovana. Il prof. Thiene è ordinario presso il Dipartimento di Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari dell'ateneo patavino.

UNIVERSITÀ / 2

Il prof. Mario Plebani ordinario a Buenos Aires

Mario Plebani, accademico, direttore del servizio di Medicina di laboratorio dell'azienda ospedaliera di Padova e docente di Biochimica clinica e biologia molecolare clinica all'Università di Padova, ha ottenuto il titolo di professore ordinario da parte dell'Università di Buenos Aires con la Lettura in lingua inglese sul tema *Qualità in medicina di laboratorio e sicurezza dei pazienti: un viaggio che continua*.

GALILEIANA

Il prof. Antonio Daniele eletto vicepresidente

Il prof. Antonio Daniele, accademico olimpico, è stato eletto vicepresidente dell'Accademia Galileiana di Scienze lettere ed arti di Padova, storica Istituzione costituitasi il 25 novembre 1599. Nuovo presidente dell'Accademia è invece il prof. Carlo Giacomo Someda. Entrambe le cariche diventeranno effettive dal 1° novembre.

MUSICA

Variazioni di De Marzi per i Solisti Veneti

Alcune variazioni sul celebre brano *Signore delle cime* di Giuseppe De Marzi, accademico olimpico, fra i brani eseguiti l'8 giugno scorso da I Musici Veneti, ensemble de I Solisti Veneti, nell'ambito del Veneto Festival 2012, nella chiesa di Santa Caterina di Treviso. Solista Filomena Moretti, alla chitarra.

PREMIO

A Giuseppe Nardini l'«Alessandro Rossi»

L'accademico olimpico Giuseppe Nardini, presidente dell'omonima distilleria, è stato insignito del Riconoscimento Alessandro Rossi 2012, premio attribuito dall'associazione ex allievi dell'Istituto Rossi di Vicenza a quanti si siano distinti nella loro attività professionale o per il loro impegno sociale.

ANNIVERSARIO / Nel centenario della nascita dello studioso francese, un ricordo a Vicenza

Così Chastel cambiò la Storia dell'arte



L'opera di André Chastel, il suo grande spessore di studioso aperto al mondo e all'interdisciplinarietà e il legame particolare stretto con Vicenza, sono stati al centro, il 9 giugno scorso, di un convegno ospitato a Palazzo Baggio, in occasione del centenario della sua nascita. Voluto dall'Accademia Olimpica, che lo ebbe tra i suoi membri dal 1976, e dal Cisa - Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio, che lo vide nel proprio Comitato scientifico fin dalla nascita dell'istituzione nel 1958 (e presidente dello stesso dall'81 all'89), il convegno ha richiamato a Vicenza studiosi di spicco della Storia dell'arte e dell'architettura, con quel respiro internazionale che dell'opera di Chastel fu uno dei tratti salienti. Aperto dal saluto di Silvano Spiller, vicepresidente della Fondazione Cariverona, e del presidente dell'Accademia Luigi Franco Bottio, il convegno è entrato nel vivo con l'introduzione affidata ad Howard Burns, presidente del Consiglio Scientifico del Cisa, che di Chastel fu collega e amico. Jean Guil-

laume, della Sorbona di Parigi, anch'egli protagonista di una lunga frequentazione con Chastel, ha invece parlato del ruolo di questo studioso nel rinnovamento della Storia dell'arte e nella creazione di un filo diretto negli studi tra Francia e Italia. Christoph L. Frommel (Bibliotheca Hertziana - Max Planck Institut) ha poi illustrato i tre "luoghi deputati" della sua attività di studioso: Tours, Roma e Vicenza. Sabine Frommel (dell'École Pratique des Hautes Études della Sorbona) si è invece soffermata sulle ricerche e le iniziative attuate in Fran-

cia per i cento anni dalla nascita dell'illustre studioso. La parola è infine andata all'accademico Franco Barbieri, che con Chastel condivise l'impegno per l'Accademia Olimpica e il Cisa.

IL PALLADIO MUSEUM

Verrà aperto il 4 ottobre prossimo a Vicenza, in concomitanza con l'inaugurazione della prima grande mostra nella ritrovata Basilica Palladiana, il Palladio Museum, dedicato alla conoscenza e alla ricerca sulla figura di Andrea Palladio.

Ospitato a Palazzo Barbaran da Porto (in contrà Porti, 11), sede del Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio (di cui l'Accademia Olimpica è tra i soci fondatori oltre che l'ideatrice, con il prof. Renato Cevese e l'avv. Guglielmo Cappelletti), questo innovativo polo museale si proporrà al pubblico come "punto di partenza" per un viaggio nell'affascinante mondo del Palladio.

Interessante visita alla cava del Gazzo sui Berici



Giampaolo De Vecchi

Si è tenuta il 24 maggio scorso una visita alla cava del Gazzo, nei Colli Berici, di proprietà della ditta Grassi di Nanto. Si tratta di una tipica cava in galleria, dalla quale si estrae la "pietra di Vicenza", celebre da secoli come materiale da costruzione.

A fornire preziose informazioni sull'estrazione della pietra è stato il prof. Giampaolo De Vecchi, accademico olimpico e già docente di Mineralogia e petrologia all'Università di Padova.

L'esperto ha illustrato i caratteri salienti della geologia e della tettonica di questo settore dei Berici, inquadrandoli nel contesto regionale e si è soffermato poi sulle caratteristiche chimico-mineralogiche e cromatiche della "pietra di Nanto" e della "pietra di Vicenza", illustrandone le zone di escavazione e tracciandone il percorso storico. L'ing. Grassi si è invece soffermato sulle tecniche di escavazione e lavorazione di questi materiali.

LE TORNATE ACCADEMICHE / 1

SCIENZE / Uno stimolante incontro dedicato alla genetica

Siamo tutti un po' africani



Da sinistra, Rodolfo Costa, Gaetano Thiene e Guido Barbuji

Geni, diversità umana e ritmi biologici è stato il titolo della tornata della Classe di Scienze e tecnica dell'Accademia tenutasi lo scorso 29 marzo nell'Odeo del Teatro Olimpico.

Dopo un'introduzione affidata al presidente dell'Accademia ing. Luigi Franco Bottio e con il prof. Gaetano Thiene, presidente della Classe di Scienze e tecnica, nel ruolo di moderatore, la parola è passata al prof. Guido Barbuji dell'Università di Ferrara, presidente dell'Associazione genetica italiana, che ha spiegato "perché non possiamo non dirci africani": lo studio molecolare del DNA sulle diversità uma-

ne dimostra infatti come tutti noi si discenda da un piccolo gruppo africano che ha colonizzato il pianeta, mentre i discendenti dell'uomo di Neanderthal, l'unico vero "europeo", non esistono più.

L'evoluzione umana e le influenze che l'ambiente ha su di essa sono state invece al centro della relazione del prof. Rodolfo Costa dell'Università di Padova, accademico olimpico, dal titolo *Gli orologi della vita*: ogni evento ha conseguenze sugli organismi viventi, che normalmente vi si adattano; se però questo perfetto meccanismo si inceppa, l'organismo entra in crisi.

LE TORNATE ACCADEMICHE / 2

LETTERE / Interessante personaggio storico da riscoprire

Cansignorio e le sue opere



Da sinistra, Ettore Napione, suor Albarosa Bassani e Franco Barbieri

È stata dedicata a Canfrancesco della Scala detto Cansignorio la tornata della Classe di Lettere e arti tenutasi il 9 maggio scorso nell'Odeo del Teatro Olimpico. A riflettere sulla figura del signore scaligero, che tanto incise anche sul volto di Vicenza con le sue opere di edificazione e riordinamento urbano, sono stati - con il coordinamento di suor Albarosa Ines Bassani, presidente della Classe - gli accademici Franco Barbieri e Gianna Gaudino e lo studioso Ettore Napione. L'incontro è stato aperto da un saluto di Luigi Franco Bottio, presidente dell'Accademia, e di Francesca Lazzari, asses-

sore alla Cultura del Comune di Vicenza.

Secondogenito di Mastino II e di Taddea da Carrara, Cansignorio governò per un quindicina d'anni, fra il 1359 circa e il 1375. A caratterizzare la sua opera politica fu un notevole pragmatismo, che sul fronte interno lo portò a riordinare sia urbanisticamente che amministrativamente i territori presenti entro i confini della Signoria scaligera, Vicenza compresa, mentre sul versante della politica estera lo spinse a evitare con prudenza lo scontro diretto con Venezia e Milano, potenze delle quali riconosceva la supremazia militare.

FRA LE PROSSIME ATTIVITÀ IN PROGRAMMA

INTERCLASSE
"Sanità nei secoli"

Appuntamento di massimo rilievo venerdì 28 settembre con la tornata interclasse *Sanità nei secoli*. L'incontro prenderà spunto dalla presentazione della traduzione in lingua italiana, effettuata dalla dott. Daniela Marrone dell'Università di Padova, dell'opera *De peste libri duo* di Alessandro Massaria (che fu uno dei i fondatori dell'Accademia), e sarà l'occasione per una riflessione sullo stato attuale della sanità nel Veneto, anche in relazione al varo del Piano Sanitario Regionale. Alla tornata parteciperanno in veste di moderatori gli accademici prof. Emilio

Pianezzola, per il testo, e prof. Gaetano Thiene, per il dibattito, che sarà animato dal dott. Domenico Manton, segretario regionale alla Sanità, dal prof. Giuseppe Zaccaria, rettore dell'Università di Padova, e dal prof. Alessandro Mazzucco, rettore dell'Università di Verona.

CICLO TRIENNALE
Vicenza tra le due guerre

Prenderà il via a ottobre un ciclo triennale di tornate interclasse sul tema *Vicenza tra le due guerre mondiali*. L'articolata serie di incontri intende affrontare l'argomento sotto diversi punti di vista, spaziando dalla situazione politica ed economica a quella sociale e culturale e

fornendo dati di conoscenza e di valutazione su un periodo nel quale la ricerca storica sta entrando solo di recente.

OTTOBRE E NOVEMBRE
Vicenza romana

Si articolerà in quattro pomeriggi il ciclo di lezioni sul tema *Vicenza romana*, proposto per il prossimo autunno dalla Classe di Lettere e arti. Le lezioni saranno tenute dalla dott. Marisa Rigoni, accademica olimpica e già archeologa della Soprintendenza del Veneto, e dalla dott. Mariolina Gamba, archeologa della stessa Soprintendenza, attualmente attiva a Vicenza. Alla singola lezione seguirà

una visita guidata con il docente di riferimento. Questi i temi: *La formazione della città romana di Vicetia; L'edilizia pubblica; L'edilizia privata; Rinvenimenti recenti*. In accordo con l'Università di Verona (Beni culturali), la partecipazione potrà valere ai fini dell'attribuzione di crediti per attività formative.

COMMEMORAZIONE
In ricordo del filosofo
prof. Franco Volpi

Giovedì 4 ottobre, in collaborazione con l'Università di Padova che lo ebbe come docente, si terrà un incontro in ricordo del prof. Franco Volpi, filosofo e accademico olimpico, prematuramente scomparso nel 2009.

I NUOVI ACCADEMICI

RITRATTI / Conosciamo più nel dettaglio i nuovi membri dell'Istituzione, indagandone il percorso professionale e di studio

I nuovi Accademici olimpici, visti da vicino

Dopo aver ricordato, nel numero scorso, Clemente Di Thiene, prematuramente scomparso pochi mesi dopo essere divenuto membro dell'Istituzione, ecco un profilo degli altri accademici eletti quest'anno.

LORENZO ALTISSIMO

Vicenza, 1947.

Laureato in Chimica all'Università di Padova, già assistente presso l'ex Laboratorio di igiene e profilassi di Vicenza e responsabile del Laboratorio analisi acque delle AIM cittadine, è direttore, dal 1998, del Centro idrico di Novoledo. È anche consulente, dal 2000, dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Bacchiglione". Numerose le sue pubblicazioni, le partecipazioni a convegni e le docenze in corsi di alto livello.

GUIDO BELTRAMINI

Schio, 1961.

Considerato uno dei massimi studiosi dell'opera palladiana, è direttore dal

1991 del Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio (Vicenza). Con Howard Burns ha curato, tra le altre, le manifestazioni del 500° anniversario palladiano in Italia e all'estero, firmando il saggio introduttivo del catalogo della mostra. Ha pubblicato studi in opere miscelanee e in riviste specializzate.

ROBERTO FILIPPINI

Mantova, 1949.

Laureato a Padova in Ingegneria Meccanica, dal 1991 è professore ordinario di Gestione aziendale alla Facoltà di Ingegneria patavina, della quale è stato vicepresidente e direttore del Dottorato di ricerca. Presidente del Corso di laurea magistrale di Ingegneria gestionale della sede di Vicenza, è stato direttore del Dipartimento di Tecnica e gestione dei sistemi industriali fin dal suo avvio e rappresentante dell'Università di Padova nel Comitato scientifico del CUOA.

Dal 2009 è prorettore con delega ai rapporti con l'Unione Europea. Attivo in network di ricerca internazionali, pubblica in importanti riviste del settore.

FABIO FINOTTI

Padova, 1957.

Già docente di Letteratura italiana nell'Università di Trieste, insegna Letteratura italiana ed è direttore del Dipartimento di Italiano all'Università di Pennsylvania. È redattore di riviste specializzate e di comitati accademici, direttore di collane, presidente della giuria di premi letterari, presidente dell'Associazione Internazionale per gli Studi di Lingua e Letteratura Italiana afferente all'Unesco. È segretario dell'Edizione nazionale delle opere di Antonio Fogazzaro e direttore dei "quaderni" della collana Fogazzaro, edita dall'Accademia Olimpica.

CHIARA RIGONI

Bassano del Grappa, 1954.

È funzionario della Soprin-

tendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Verona e, in particolare, ricopre il duplice ruolo di direttrice dell'Ufficio Catalogo e di ispettrice per la provincia di Vicenza. I suoi studi di Storia dell'arte vertono soprattutto sulla pittura dell'età medioevale e moderna, ma considerano anche la scultura del primo Cinquecento e le cosiddette "arti minori": in questo ampio ambito sono numerose le sue pubblicazioni.

PAOLO LANARO

Schio, 1948.

Ha insegnato Materie letterarie e Filosofia. È stato redattore della Casa editrice Marsilio (1972-1973) e consulente del Centro Studi della Cgil del Veneto (1974-1975). Raffinato critico letterario, ha pubblicato saggi in riviste italiane e straniere con particolare attenzione agli scrittori vicentini e veneti. Collabora alla pagina culturale di numerosi periodici. Ha pubblicato sei raccolte di versi, e sulla sua produzione poetica sono apparse note critiche su numerosi giornali e riviste.

ANNIBALE ZAMBARBIERI

Maleo (LO), 1942.

Professore ordinario di Storia della Chiesa all'Università di Pavia, è direttore del Dipartimento di Scienze storiche e geografiche "Carlo Maria Cipolla" del medesimo Ateneo. È socio di importanti Istituti culturali italiani ed esteri. Vanta numerose pubblicazioni in materia di cultura e religione tra '700 e '900; recentemente coltiva il tema dei rapporti religioso-culturali fra Europa e Giappone in età moderna e contemporanea. È attivo collaboratore dell'Istituto per le ricerche di storia sociale e religiosa di Vicenza.

COLLABORATORI

MERITATA PENSIONE PER GIULIANA ZIN, "MEMORIA STORICA" DELL'ACCADEMIA

(m.n.) - Avviene anche per la nostra Accademia quello che fisiologicamente si verifica in un iceberg, e cioè che la parte che rimane sommersa è di gran lunga più estesa di quella che sventa dalla superficie dell'oceano. Voglio dire che tutte le nostre attività - tornate, conferenze, tavole rotonde, manifestazioni, realizzazioni editoriali - sono sempre sostenute da uno "zoccolo duro", che non appare alla vista, ma che è condizione necessaria perché le attività stesse abbiano vita. Di questa parte sommersa

dell'iceberg, di questo "zoccolo duro" la signora Giuliana Zin è stata la principale protagonista. Per ben trentasei anni: da quando, nel 1976, è stata assunta nell'Ufficio di Segreteria su proposta dell'avv. Guglielmo Cappelletti, al 30 giugno prossimo, quando ci lascerà per godersi la meritata pensione. Dell'Accademia la signora Giuliana è, per così dire, la «memoria storica», poiché ne ha conosciuto tutte le vicende, dalle più luminose alle più problematiche, e tutti i Soci, dai più prestigiosi e affermati ai più timidi e riservati. È lei che ha intessuto i rapporti quotidiani con le Istituzioni pubbliche e con i loro operatori, che ha rammentato sca-

denze e adempimenti ai presidenti e segretari di turno, che ha snodato il filo della continuità, che ha introdotto e istruito le sue collaboratrici, che, attraverso tanti piccoli saggi accorgimenti e suggerimenti, ha concorso a instaurare uno stile di accoglienza, di attenzione, di caldo rapporto personale. Senza mai rinunciare al suo piglio burbero, con il quale cerca ingenuamente e inutilmente di mascherare un cuore tenero. Ora che ci lascia, le esprimiamo gratitudine e rimpianto e le auguriamo piena serenità. Ma sappiamo che, se l'Accademia ne avesse bisogno, potrà sempre contare su di lei.

Biblioteca, ecco le riviste a disposizione

Periodici in corso presenti in Biblioteca nell'anno 2011:

- *Accademia dei Rozzi. Siena*, 1-18 (1994-2011).
- *Accademie e biblioteche d'Italia*, 46-54 (1978-1986), 69-72 (2001-2004), n.s. 1 (2006), 3-5 (2008-2010).
- *L'Accademia Olimpica* (1995-2011).
- *Acta Concordium* (1992-2011).
- *Aevum*, 39-85 (1965-2011).
- *Affari esteri*, 16-30 (1984-1998), 33-41 (2001-2009).
- *Agenda. Ministero per i beni e le attività culturali* (1997-2007, 2009-2011).
- *Alta padovana* (2003-2010).
- *Annali dell'Istituto italiano per gli studi storici*, 1-24 (1967/1968-2009).
- *Annali della Fondazione Mariano Rumor*, 1-4 (2005-2011).
- *Annali di architettura*, 1-16 (1989-2004), 18-23 (2006-2011).
- *A passo d'uomo*, 20-30 (2000-2010).
- *Archivio. Rivista sulla storia di Thiene*, 1-5 (2007-2011).
- *Archivio storico lombardo* (1971-2011).
- *Archivio veneto*, 57-142 (1927-2011).
- *AreaArte: Veneto*, 2 (2010).
- *Atti. Classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali. Istituto veneto di Scienze, lettere ed arti*, 160-161 (2001/2002 - 2002/2003), 164-169 (2005/2006-2010/2011).
- *Atti. Parte generale e atti ufficiali. Istituto veneto di Scienze, lettere ed arti*, 158-160 (1999/2000-2001/2002), 163-164 (2004/2005- 2005/2006), 166-168 (2008-2010).
- *Atti dell'Accademia delle Scienze di Ferrara* (1982-2004/2009), 156-186.
- *Atti e memorie della Accademia di Agricoltura scienze e lettere di Verona*, 152-182 (1975/1976-2005/2007).
- *Atti e memorie dell'Accademia Galileiana di Scienze, lettere ed arti in Padova. Atti*, 84-121 (1972-2009).
- *Atti e memorie dell'Accademia Galileiana di Scienze, lettere ed arti in Padova. Memorie della Classe di Scienze matematiche e naturali*, 84-114 (1972-2002), 116-121 (2004-2006).
- *Atti e memorie dell'Accademia Galileiana di Scienze, lettere ed arti in Padova. Memorie della Classe di Scienze morali, lettere ed arti*, 84-121 (1972-2009).
- *Atti e memorie dell'Accademia nazionale virgiliana di Scienze, lettere ed arti di Mantova*, 50-78 (1982-2008).
- *Atti e memorie dell'Ateneo di Treviso*, 1-27 (1983/1984-2005/2010).
- *Atti e memorie dell'Ateneo Veneto* (1909, 1912-1926, 1931-1935, 1937-1940, 1942-2010).
- *Atti e memorie della Società dalmata di storia patria*, 18-34 (1990-2008).
- *Belfagor*, 33-41 (1978-1986), 48-66 (1993-2011).
- *Biblioteca teatrale* (1986-2009).
- *Bollettino del Museo Civico di Padova*, 152-182 (1975/1976-2005/2007).
- *Bollettino storico della città di Foligno*, 1 (1969), 22 (1998)-25/26 (2001/2002), 29/30 (2005/2006)-31/34 (2007/2011).
- *BPV Oggi*, 8-15 (2004-2011).
- *Bollettino senese di storia patria*, 99-117 (1992-2010).
- *Cartevive. Bollettino Archivio Prezzolini...*, 5-21 (1994-2010).
- *Cenacolo: Poeti dialettali vicentini* (1992-2011).
- *Chioggia: rivista di studi e ricerche* (2008-2011).
- *Confedilizia notizie*, 10-21 (2000-2011).
- *De rerum natura. Quaderni del Museo di Montebelluna*, 1-5 (2001-2009).
- *Le dimore storiche*, 1-25 (1985-2010).
- *Il diritto della Regione* (2006-2010).
- *Equilibri*, 1-15 (1997-2011).
- *Farimpresia* (2011).
- *Fogli d'arte* (1983-1990).
- *Fogli del Ponte* (1975-1983).
- *Geometri notizie*, 4-26 (1989-2011).
- *Gigi Ghirotti notizie*, 2-26 (1982-2011).
- *Giornale della libreria*, 92-123 (1979-2011).
- *Giornale italiano di filologia*, 30-62 (1978-2010).
- *Industria vicentina*, 3-30 (1984-2011).
- *Informazioni della Difesa* (2002-2011).
- *Istituto veneto di Scienze, lettere ed arti. Memorie della Classe Scienze morali, lettere ed arti*, 100-134 (2002-2010).
- *Italia medioevale e umanistica*, 48-50 (2007-2009).
- *Italia nostra* (1980/1999-2003/2011).
- *Iuris antiqui historia: an international journal of ancient law*, 1-3 (2009-2011).
- *Journal of Warburg and Courtauld Institutes*, 40-73 (1977-2010).
- *Lares*, 46-75 (1980-2009).
- *Laureates: European Union prize for cultural heritage, Europa Nostra awards* (2011).
- *Lettera da San Giorgio* (1998-2011).
- *Lettere italiane*, 32-62 (1980-2010).
- *La Mainarda*, 1-8 (2004-2011).
- *Memorie. Classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali dell'Istituto veneto di Scienze, lettere ed arti*, 39-44 (2002-2010).
- *Musica e storia*, 6-16 (1998-2008).
- *Natura bresciana*, 24-36 (1988-2009).
- *Notiziario bibliografico*, 1-63 (1988-2010).
- *Notiziario dell'Associazione nobiliare regionale veneta*, 1-2 (2009-2010).
- *Notiziario USPI*, 40-47 (2004-2011).
- *Odeo Olimpico. Memorie dell'Accademia Olimpica di Vicenza*, 1-26 (1941-2006).
- *Premi Balzan* (2006-2010).
- *Quaderni breganzesi di storia, arte e cultura* (1996-2011).
- *Quaderni della Procuratoria* (2007-2010).
- *Quaderni di storia religiosa*, 1 (1994), 3-16 (1996/2009).
- *Rapport annuel. Europa nostra* (1994-2006, 2008-2010).
- *Rapporto annuale* (2007-2010).
- *Rapporto statistico* (2004-2011).
- *Rassegna storica toscana*, 25-56 (1979-2010).
- *Realtà vicentina*, 1-22 (1990-2011).
- *Rezzara notizie*, 9-26 (1978-1996), 34-41 (2004-2011).
- *Ricerche di storia sociale e religiosa* (1995-2011).
- *Rivista di studi politici*, 46-78 (1979-2011).
- *Il saggiautore musicale*, 1-17 (1994-2010).
- *Saggi e memorie di storia dell'arte* (1980-2009).
- *Schede medievali* (1982-2009).
- *Siti. Trimestrale di attualità e politica culturale dell'Associazione città italiane patrimonio mondiale Unesco* (2005-2011).
- *Società savonese di storia patria. Atti e memorie*, 1-47 (1967-2011).
- *Statistiche flash* (2005-2011).
- *Studi e fonti del Medioevo vicentino e veneto*, 1-4 (2003-2010).
- *Terra d'Este*, 1-21 (1991-2011).
- *Testuale*, 8-25 (1992-2005).
- *La Vigna news*, 1-4 (2008-2011).
- *Le Tre Venezie*, 9-15 (2002-2008).
- *Torricelliana*, 1-22 (1949-1971), 24-60 (1973-2009).
- *Venetica* (1984-1985, 1989, 2003, 2009-2010).
- *Veneto in cifre* (2007-2008, 2009-2010).
- *Venezia musica e dintorni*, 1-7 (2004-2010).
- *Le Venezie. Cultura e territorio*, 1-7 (2005-2011).
- *Verona illustrata*, (1988-2011).
- *Vicentini nel mondo*, 23-58 (1975-2011).
- *Vicenza libera: librogiornale vicentino di politica, cultura e varia umanità*, 1-2 (2009-2010).

La Biblioteca è aperta il martedì e il mercoledì dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 17.30.